



**Il 18 novembre
2017
inaugurazione
della mostra fotografica “Homo Sum” alla Casa Circondariale di Trieste con
le artiste**

La mostra, che vuole portare al pubblico il suo messaggio di uguaglianza e che si prefigge lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul tema dello stigma nell'ambito della salute mentale a ragione varca le porte del Carcere per sensibilizzare la cittadinanza anche sul tema dell'esclusione e della pericolosità della persona privata della libertà, stigma che le due realtà condividono.

La mostra fotografica verrà allestita presso la Lux Art Gallery di Trieste e, parallelamente, presso la Casa Circondariale – Coroneo - con inaugurazioni a brevissima distanza temporale così che le medesime immagini, immortalate negli scatti di Cristina Bonifacci con l'assistenza di Lucia Culot, Giulia Franco, Federica Giordari e Silvia Zidarich, potranno essere viste e apprezzate nel medesimo istante in due luoghi apparentemente tanto diversi pur appartenendo alla stessa città; due mondi distanti, paralleli, ma che idealmente, attraverso le fotografie, saranno messi in comunicazione infrangendo i muri della diffidenza e della differenza.

Oltre alle fotografie, che con le immagini raffigurate esaltano l'elemento umano, importante e pregno di significato è il pannello introduttivo sensibilmente pensato da Silvia Zidarich che racchiude il manifesto artistico di Homo Sum: “In queste fotografie sono ritratte persone che provengono da Trieste e non ...sono ritratti figli e genitori, ma anche amici, sconosciuti, colleghi e innamorati ...studenti e disoccupati, lavoratori e pensionati ... persone a cui piace la città, persone a cui piace la campagna...ci sono persone che desiderano conoscersi di più, persone

*documento con firma digitale
(Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. n°82//2005)*

che desiderano non avere più paura. Persone che desiderano In queste fotografie ci sono persone”.

Nel carcere, tra molteplici problemi, tra burocrazia e procedure, tra pensieri, speranze, desideri, nel miscuglio incredibile di culture, razze e credo ci sono PERSONE.

*Il Garante comunale dei diritti dei detenuti di Trieste
Elisabetta Burla*

documento con firma digitale
(Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. n°82//2005)

Comune di Trieste – Area Polizia Locale e Sicurezza – Garante dei Detenuti
via Genova 6, 34121 Trieste – 2° piano, stanza 239
tel. 040.675.8460
email: garantedetenuti@comune.trieste.it
responsabile del procedimento: Elisabetta Burla